



Abusi in Duomo, Sala cauto Su Ramy «condanna» i Cc

Il sindaco: «Brutto segnale i video dell'inseguimento»
Sulle violenze «aspettiamo immagini e denuncia»



La critica

Sfilata di FdI a fianco del questore? Particolare, ma se lui ha ritenuto di farla...



Corvetto

Il papà di Ramy è ancora impeccabile, ad oggi abbiamo solo mezza verità



Edilizia

Sul Salva Milano non ho più sentito Schlein, abbiamo già perso 165 milioni

Chiara Campo

La Procura ha definito «credibile» il racconto choc delle molestie subite dalla turista belga Laura B., in piazza Duomo la notte di Capodanno con altre tre studentesse e due amici connazionali. Da sinistra, anche il capogruppo regionale del Pd Pierfrancesco Majorino giorni fa ha ammesso che quanto avvenuto «ancora una volta, nella notte di Capodanno, è di una gravità inaudita. La città non può tollerare in alcun modo il fatto che ragazze e donne siano oggetto di molestie. Mi auguro che si individuino i responsabili». Il sindaco Beppe Sala, ieri nella prima uscita dopo la pausa natalizia, si è tenuto però ancora molto prudente nelle parole. Sulla sicurezza della piazza «il questore Bruno Megale si è detto soddisfatto - premette -. Sono stato tirato un po' per la giacca, "il sindaco non dice niente", ma ci sono tanti modi per fare politica. C'è chi se la cava con una bella dichiarazione, per me è il momento di lavorare più che dichiarare, specie quando non si sa nulla». E «ad oggi - sostiene - obiettivamente di questo fatto non sappiamo ancora nulla. Io non dico che non sia successo niente, metto le mani stra avanti, ma non abbiamo immagini delle telecamere o una denuncia formale». L'audizione della studentessa è prevista oggi davanti alla polizia del Belgio, saranno presenti agenti della Squadra Mobile di Milano. «È il caso - continua Sala - che prima di parlare e dare giudizi ci siano elementi oggettivi.

Mi dispiace che ogni occasione sia usata per fare polemiche, e non polemizzo certo io con chi gestisce la sicurezza». Anche sulle «zone rosse» ci sono «tante opinioni diverse, pure al nostro interno, il mio pensiero come Gabrielli», consulente per la sicurezza ed ex capo della polizia, «è che non siano certo sufficienti, ma quando il prefetto mi ha parlato dell'idea di sperimentarle ho condiviso». Definisce «un po' particolare» la «sfilata di esponenti FdI a fianco del questore», la visita del 6 gennaio per portare solidarietà dopo gli insulti di capodanno alla polizia da parte di un gruppo di immigrati, «se Megale ha ritenuto di farlo non ho nulla da dire, è il suo mestiere».

comiche: silenzio sugli insulti all'Italia e alla polizia, notevole anche il tentativo di minimizzare la portata delle dichiarazioni della studentessa belga sugli abusi. Però sul caso Ramy si allinea alla sinistra che praticamente ha già condannato le forze dell'ordine a prescindere». Per il leader della Lega Matteo Salvini: «Si parla tanto di patriarcato ma è surreale il silenzio da parte della stragrande dei media sulle violenze in Duomo». E sul caso di Ramy, «quando c'è la morte di un ragazzo è sempre una sconfitta ma l'ultima cosa da fare è perseguire i Cc perché hanno fatto il loro lavoro».

Sala torna sulla norma Salva Milano, i dubbi sollevati da senatori Pd rischiano di allungare i tempi

**Dopo 9 giorni di silenzio: «Io tirato per la giacca dal centrodestra, meglio non parlare se non si sa nulla»
La leghista Sardone: «Minimizza disordini e molestie»**

Più netto il giudizio di Sala sul video dell'inseguimento dei Cc che ha portato alla morte di Ramy, il 19enne del Corvetto. «Ringrazio ancora il papà per l'atteggiamento impeccabile, anche quando dice "adesso abbiamo una mezza verità, l'altra quando i giudici avranno espresso il loro giudizio", ed è così. Se qualcuno ha sbagliato deve pagare. Lasciamo che la giustizia faccia il suo corso, certamente le immagini danno un segnale molto brutto». L'eurodeputata leghista Silvia Sardone attacca: «Parla dopo 9 giorni ma sullo scempio di Capodanno le dichiarazioni sono tragi-

dell'approvazione. «Non ho sentito Elly Schlein, solo prima di Natale per gli auguri - dice -. Togliamo dalla testa che ci serva per risolvere il problema che si è creato nell'urbanistica milanese. Il Comune nel 2024 ha perso 165 milioni e deriva dal fatto che c'è stato un blocco, la situazione non si risolverebbe neanche con un voto immediato. Io insisto per tutelare chi lavora con me, ha interpretato le regole in buona fede e si trova indagato». Detto questo, «non ho il controllo e non so quando verrà approvata. Per rimettere in moto l'edilizia bisognerà puntare sul nuovo Pgt».

VIA PALADINI

Imbrattato il murales dedicato a Ramelli «Grazie a chi ha ripulito, l'odio non vince»

Coralie le reazioni di sdegno fra gli esponenti di FdI
La Procura ha aperto un'indagine per danneggiamento

Gioia Locati

È stato imbrattato nella notte (ma ripulito all'alba dai militanti di FdI) il murales di via Paladini dedicato a Sergio Ramelli, il ventenne del Fronte della Gioventù ucciso a sprangate nel 1975 dagli esponenti di Avanguardia Operaia. Quest'anno, il 13 marzo, ricorrerà il Cinquantesimo. «Fasci appesi», l'ingiuria scritta con lo spray rosso la notte scorsa. La procura ha già aperto un fascicolo. La Digos ha informato il procuratore Marcello Viola, si ipotizza il reato deturpamento e imbrattamento.

Il coordinatore cittadino di FdI Simone Orlandi e il vice

coordinatore Deborah Dell'Acqua hanno «ringraziato di cuore» i militanti che «sono intervenuti per cancellare lo sfregio vergognoso al murales»: «Oltraggiare la sua memoria, non solo è un atto vile, ma anche un insulto alla nostra democrazia e ai valori di rispetto e convivenza civile che dovrebbero essere condivisi da tutti». E ancora: «Continueremo a batterci affinché nessuno possa calpestare la storia e i sacrifici di chi, come Sergio ha pagato un prezzo altissimo solo per aver espresso il proprio pensiero. Non arretriamo di fronte a chi cerca di dividerci con l'odio».

Il murale era stato realizzato

nel 2004 sotto casa di Sergio Ramelli, ha raccontato il deputato milanese FdI Fabio Raimondo «nel punto esatto in cui 50 anni fa alcuni studenti di Medicina appartenenti ad Avanguardia Operaia gli sfondarono il cranio con pesantissime chiavi inglesi. Sergio

morirà in un letto d'ospedale dopo 47 giorni di agonia. Quel giorno, il 29 aprile, il Consiglio comunale di Milano accolse la notizia della sua morte con un applauso infame e vigliacco». Il murale è stato, negli anni, più volte vilipeso e sempre ripristinato, «ed è il simbolo di chi ha raccolto il testimone ideale per consegnarlo alle generazioni successive - ha aggiunto Raimondo - Non ci faremo intimidire da chi incita alla violenza e vorrebbe pericolosamente portare le lancette della Storia indietro agli anni bui della nostra Repubblica». In tanti hanno manifestato sdegno, dal presidente Ignazio La Russa al ministro Val-

ditara al deputato Riccardo De Corato. «Un gesto tanto grave, quanto vigliacco - ha dichiarato Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia - Grave perché colpisce la memoria di un giovane ucciso a causa delle proprie idee, vigliacco perché, chi l'ha compiuto, non ha avuto il coraggio di farsi riconoscere».

L'eurodeputato di FdI Carlo Fidanza ha sottolineato che «anche a cinquant'anni di distanza il nome di Ramelli e il suo ricordo fanno ancora paura a chi conosce solo l'odio. Ci auguriamo che i responsabili vengano identificati il prima possibile». Paola Frassinetti, Sottosegretario all'Istruzione e al merito, ha aggiunto: «Non permetteremo di rovinare le celebrazioni in onore di Sergio che auspichiamo venga ricordato come "figlio d'Italia" e non di una sola parte». Indignato anche il sindaco Sala: «Un fatto molto grave. Da quando sono sindaco, non ho mai perso una commemorazione di questo povero ragazzo, il gesto è assolutamente da condannare».



SOTTO CASA
Il murales è stato realizzato nel 2004 sotto casa di Ramelli, nel punto in cui venne massacrato a sprangate

DA FINE MESE ATTIVA TUTTI I GIORNI, 24 ORE SU 24

Quadrilatero, via a Ztl e multe ma per 60 giorni saranno «soft»

Test sulle telecamere: fino ad aprile sanzioni solo da pattuglie dei vigili. Nel primo anno si salvano moto e scooter. Miani (Montenapoleone District): «Stop alle 18»

Chiara Campo

■ Partirà a fine mese (o al massimo ai primi di febbraio) la Ztl Quadrilatero già contestata nei mesi scorsi da commercianti, albergatori e locali. Durante le feste si è sbloccata la consegna delle telecamere e ora sono tutte al loro posto. Il sindaco Beppe Sala conferma: «Siamo in corsa per dare il via a fine gennaio. Faremo due mesi di test, vuol dire che la Ztl funzionerà ma non partiremo immediatamente con le multe, spiegheremo ai cittadini come funziona e metteremo a punto soprattutto(...)»

segue a pagina 4

TENDENZA

I milanesi che all'estero cambiano vita

Gioia Locati a pagina 6



AL GEROLAMO

Ottavia Piccolo si trasforma in Ilaria Alpi

Simone Finotti a pagina 8

CENTRI SOCIALI IN CORTEO

Sala cauto sugli abusi di Capodanno Meno sui Cc: «Brutti i video su Ramy»



■ Per la Procura è «credibile» il racconto delle molestie subite la notte di Capodanno in piazza Duomo dalla turista belga Laura B.. Oggi sarà sentita dalla polizia in Belgio, presente la Squadra Mobile di Milano. Il sindaco Sala, ieri nella prima uscita dopo la pausa natalizia, è stato però ancora molto cauto nelle parole: «È ora di lavorare più che dichiarare, soprattutto quando non si sa nulla». E « non dico che non sia successo niente, metto le mani stralenti, ma ad oggi non abbiamo video o denunce formali». Più netto sui video dell'inseguimento dei Cc che ha portato alla morte del 19enne Ramy: «Brutto segnale». Ieri il corteo dei centri sociali in zona Navigli (nella foto).

Cristina Bassi e Chiara Campo a pagina 2 e 3

SECONDA INCHIESTA

Uccisa sulla ciclabile Granelli ancora indagato

■ Un nuovo avviso di garanzia a carico dell'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli, ai tempi della pandemia assessore alla Mobilità e autore delle piste ciclabili disegnate dal 2020 in avanti. Con lui indagato un dirigente dell'assessorato. Il motivo? La morte di una ciclista, Vittoria Francesca D'incà, 38 anni, schiacciata da un camion all'incrocio tra piazzale Loreto e viale Brianza.

Marta Bravi a pagina 4

VIA PALADINI

Ramelli, danni al murale «Ma l'odio non vince»

■ È stato imbrattato nella notte (ma ripulito all'alba dai militanti di FdI) il murale di via Paladini dedicato a Sergio Ramelli, il ventenne del Fronte della Gioventù ucciso a sprangate nel 1975 dagli esponenti di Avanguardia Operaia. Quest'anno, il 13 marzo, ricorre il Cinquantesimo. «Fasci appesi», l'ingiuria scritta con lo spray rosso la notte scorsa. La procura ha aperto un fascicolo.

Gioia Locati a pagina 3

SULLA METRO VERDE

A 14 anni tenta il suicidio La salva un carabiniere

■ «Cerca di stare tranquilla... Non puoi pensare di fare una cosa del genere... Quanti anni hai? Quattordici? La stessa età di mia figlia...». Il carabiniere della Centrale operativa tiene al telefono l'adolescente, mentre i colleghi del Radiomobile corrono a salvarla. Si trova sulla banchina della fermata Garibaldi della metro Verde e vuole gettarsi sui binari. Per fortuna i militari riescono a evitarlo.

servizio a pagina 2

FONDI MIUR

Progetti dedicati al benessere psicologico degli studenti

■ Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha stanziato 1.810.000 euro nell'ambito dell'Avviso Pro-ben 2024 per promuovere progetti relativi al benessere psicologico degli studenti. Le risorse sono destinate a un partenariato di atenei il cui capofila è l'Università degli Studi di Pavia. I fondi nazionali dell'Avviso Pro-ben 2024 ammontano a 20.067.329,50 euro che si aggiungono ai 35 milioni del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per promuovere iniziative a favore dell'inclusione degli studenti, con attenzione all'attivazione o al potenziamento di servizi di supporto come gli sportelli anti-violenza. I fondi sono così ripartiti: all'Università degli Studi di Pavia sono stati assegnati 832.600 euro in qualità di capofila del partenariato. All'Università di Pisa 181.000 euro, all'Università Vita-Salute San Raffaele 144.800 euro, all'Università degli Studi di Udine 144.800 euro, all'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» 144.800 euro, al Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano 90.500 euro, al Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria 54.300 euro, all'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno 54.300 euro, all'Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci di Siena 54.300 euro e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa 108.600 euro. «Abbiamo il dovere di agire di fronte a un disagio diffuso tra gli studenti, un fenomeno che non può e non deve essere ignorato» ha affermato Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca. «Le fragilità dei giovani, accentuate dal periodo pandemico, richiedono attenzione e risposte concrete. Non possiamo permettere che gli studenti siano schiacciati dagli errori, che fanno parte di qualsiasi percorso formativo».

UN COLLOQUIO CONTRO IL LINGUAGGIO D'ODIO

Segre e Giuli al Memoriale della Shoah

■ Siamo ormai immersi nel mese di gennaio, quando si ricorda il Giorno della memoria, che cadrà il 27. E il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha visitato ieri mattina il Memoriale della Shoah. La visita - come ha reso noto il dicastero (Mic) - è nata su invito della senatrice a vita Liliana Segre, la quale il 30 gennaio del 1944 venne deportata verso Auschwitz partendo proprio dal luogo in cui sorge oggi il Memoriale, nel ventre della Stazione centrale, il famigerato Binario 21 dal quale tra il 1943 e il 1945 tanti vagoni piombati trasportarono

come merce o bestiame migliaia di ebrei e oppositori politici. La visita è iniziata dal «Muro dell'indifferenza», nome che è stato scelto dalla medesima senatrice, proseguendo fino alla Biblioteca, che contiene il patrimonio



della Fondazione Cdec (il Centro di documentazione ebraica contemporanea).

Il ministro Giuli e la senatrice Segre sono stati accompagnati dal presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, Roberto Jarach, e dal direttore della Fondazione Cdec, Gadi Luzzatto Voghera. Al termine della visita si è svolto un colloquio privato, definito «significativo», tra il ministro e la senatrice, nel corso del quale sono stati affrontati temi fondamentali come il contrasto al linguaggio d'odio.

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare

KcImmobilGest®

Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure

PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!